

ANTONIO de la TOUR.

L'anno 1494 ANTONIO de la TOUR, detto il VECCHIO o il MAGGIORE, per distinguerlo, come si disse, da uno de' suoi fratelli dello stesso nome, sostituì Francesco suo fratello nella viscontea di Turenna. Nel 1496 (V. S.) il re Carlo VIII lo nominò suo ciambellano con lettere in data 7 febbraio, in cui encomia il suo valore e i servigii rendutigli. Sarebbe desiderabile che anche la sua vita privata fosse stata meritevole di lodi; ma tale fu la sua dissolutezza, che Antonietta di Pons figlia di Guido sire di Pons da lui sposata nel 1494 non potendo tollerare le sue sregolatezze, lo abbandonò e ritornò alla sua famiglia in Saintongia, ove morì al più tardi nel 1511. Finì i suoi giorni il suo sposo il 14 febbraio 1528 (N. S.) e fu seppellito ai Francescani di Brive lasciando il figlio che segue e due figlie (*Baluze*).

FRANCESCO II de la TOUR.

L'anno 1528 FRANCESCO de la TOUR, a Limeuil il 5 luglio 1497, succedette a Antonio de la Tour suo padre. Nell'anno decimo dell'età sua collocato in corte del re Luigi XII in qualità di figlio d'onore, egli diede a dividere sin dall'ora quanto le sue inclinazioni fossero diverse da quelle del padre. Cadutogli alle mani un libro intitolato *l'Istruzione di un giovine principe per ben diportarsi verso Dio e il mondo*, se ne innamorò tanto che si accinse a trascriverlo, e ne avea già finita la trascrizione prima di esser giunto agli undici anni. L'anno 1510 fu da suo padre emancipato e al tempo stesso regalato della viscontea di Turenna e di parecchie altre terre, lo che gli fu confermato nel suo contratto di matrimonio nel 1516; in cui prese il titolo di visconte di Turénna. Nel 1521 mentre stava per iscoppiare la guerra tra l'imperatore Carlo V e il re Francesco I, il visconte di Turenna raggiunse il contestabile di Borbone e condusse nella città d'Amiens con alcuni altri signori la